

Vino Una Cultura Mondiale

365.815

Il libro raccoglie i risultati di ricerche e di un convegno promossi dall'UniCeSV (Centro universitario di ricerca e formazione per lo sviluppo delle imprese del settore vitivinicolo italiano), su incarico della Regione Toscana. Si offre un quadro generale delle problematiche legate all'abuso di alcolici, quantificando il fenomeno, e mettendo in rilievo l'efficacia che alcuni strumenti di marketing sociale potrebbero avere sul piano preventivo, educando i consumatori ad un consumo più responsabile.

Aprenda a reconhecer as melhores experiências gastronômicas de maneira justa, eficaz e original Em um mundo cada vez mais conectado, todos se consideram críticos gastronômicos, compartilhando a opinião sobre os pratos do dia e recomendando aos amigos seus restaurantes prediletos. Em Mangiato Bene? As sete regras para reconhecer a boa cozinha, Roberta Schira — com a autoridade de quem escreve sobre gastronomia há anos — apresenta os conceitos necessários para avaliar um restaurante e seu cardápio de maneira justa e objetiva, envolvendo características que vão muito além da mera apresentação dos alimentos. Seguindo as sete regras estabelecidas neste livro, o leitor vai aprender a selecionar melhor os restaurantes que frequenta, além de descobrir como funciona a criação de um cardápio estrelado e entender quais são as principais qualidades de um chef de verdade.

Piccole imprese vitivinicole e un nuovo approccio al marketing integrato.

Grado, la laguna, il Collio, Redipuglia, l'Isonzo

Il vino

Mangiato bene?

Valtellina. Profili di sviluppo

Il progresso tecnologico ha indebolito sempre più il concetto antropologico della Terra, legittimando la violazione dei limiti di utilizzazione e i processi di appropriazione e distruzione delle risorse, precluse a molti e non più oggetto di responsabilità

The study examines the evolution and linguistic history of some 165 Italian terms for different vines and wines. Proceeding on the assumption that the culture-historical significance of wines and vines is only poorly reflected both in the vocabulary of standard Italian and of many Italian dialects, the author draws on a broad variety of sources to substantiate the existence of these proper names as far back as the 12th century and proceeds contextually in proposing etymologies hitherto either unknown or considered uncertain. The description of the historical development of these terms demonstrates that a number of proper names is still restricted to specific idioms and that it is both necessary and desirable for this sub-lexicon to be integrated more firmly if this legacy is not to be lost for good in the medium term. The corpus the study is based on is also designed as an encouragement and potential basis for a comprehensive description of wine and vine names in Italian.
1515.10

Strategie di sviluppo integrato dei territori

Freedom Inc. Come liberare il potenziale delle persone e la performance delle imprese

Il Nuovo Umanesimo delle Città

Per una nuova alleanza con la nostra sfera esistenziale e materiale

antropologia e storia di una cultura enologica nell'angolo più orientale della pianura veneta

Conversazioni sul cinema

Il diritto internazionale, nella sua dottrina dei tre poteri, definisce lo Stato come l'unione di territorio, popolo e autorità. Solo lo Stato costituzionale conta come Stato di diritto, perché il diritto è una necessità della libertà e lo Stato è una necessità del diritto. Senza lo Stato non c'è legge e senza legge non c'è libertà. Lo Stato è quindi uno Stato costituzionale e uno Stato libero, ma non deve necessariamente essere una Repubblica Parlamentare. La realtà della partitocrazia è oligarchica e intende essere legittima. Quasi tutti i membri del partito hanno incarichi, profitti e benefici. Le decisioni vengono stabilite e imposte ai dirigenti del partito dall'esterno, da altri Stati, dal mondo economico, in particolare dall'industria e dalla finanza internazionalizzate, dalle associazioni, ecc. Il Cancelliere è solitamente il leader del partito più forte del parlamento tedesco, il Bundestag, e ha il potere di assegnare le cariche, la facoltà più importante nel sistema di potere, ma è anche il più grande potere sulla nomina dei candidati del suo partito. Questo porta sistematicamente alla selezione negativa dei parlamentari, se non altro perché nessun sovrano tollera i concorrenti. Di conseguenza, la maggioranza delle persone in parlamento sono dilettanti senza una sufficiente sostanza politica e di solito senza alcun particolare interesse per il bene comune. Questa forma di governo parlamentare implica sistematicamente che una decisione a maggioranza del parlamento rappresenti anche la minoranza del popolo. L'epoca parlamentare è irrimediabilmente finita. Le sue forme non servono più a nulla, ci appesantiscono solo. Le persone al passo con i tempi avrebbero dovuto essere democratiche nel 1830 e tutto il contrario nel 1930, così come avrebbero dovuto essere assolutiste nel 1730 ma non nel 1830. A causa del suo intero passato e della sua situazione attuale, la Germania è un popolo monarchico, sia che il reggente si chiam

Tutti i consigli indispensabili per un'efficace strategia online di comunicazione e marketing del vino. Negli ultimi anni, il mondo del vino ha conquistato ampi spazi sul web e un pubblico di appassionati in continua crescita. La pandemia in corso ha messo a dura prova anche il settore del vino a livello globale. Ma i mercati ripartono, i turisti tornano gradualmente a visitare le

regioni vitivinicole e l'ecommerce del vino è più forte che mai. In questa guida aggiornata, sono presentati in maniera sistematica gli elementi fondamentali per sviluppare e gestire una "cantina digitale", insieme alla strategia di comunicazione e marketing per il vino: dal sito web ai social media, dal content marketing alla brand identity, dall'influencer marketing alla formazione, dalle sponsorizzazioni ai negozi online, dagli eventi all'enoturismo. Digital wine marketing è un manuale strategico e pratico rivolto a produttori di vino, marketer, operatori commerciali, blogger e wine lover. Completano il volume numerosi esempi e contributi di professionisti ed esperti del mondo del vino.

«Mi sono innamorato del cinema da piccolo, fin dal primo film che ho visto». «In ogni film c'è in filigrana la società, il Paese, la grande Storia maiuscola, ma c'è sempre – ed è quello che a me importa di più – la storia minuscola, quella dei personaggi che agiscono o, soprattutto, ne sono agiti, quelli che volenti o nolenti vi inciampano o ne sono le vittime». Il cinema e la televisione fanno parte della nostra vita, della cultura, della politica. Sono un'espressione importante della società. Marco Tullio Giordana li attraversa ormai da 40 anni. I cento passi e La meglio gioventù hanno emozionato e ispirato molte generazioni di spettatori. Così come molti altri suoi film, che spaziano dagli ultimi sussulti del fascismo sino alle stragi impunte della Repubblica, dagli anni di piombo alle migrazioni, dalla condizione femminile alla cronaca, in uno spazio di rappresentazione che tiene insieme impegno, delusioni, speranze.

ANNO 2021 LA CULTURA ED I MEDIA SECONDA PARTE

Hakkakei

Il grande libro della fermentazione

Cahiers Dhistoire Mondiale

The Llama is Inn

Sezione pratica

Amata dagli appassionati e dai professionisti, questa guida, la più completa sull'argomento, offre: • La storia, i meccanismi fisici e le trasformazioni chimiche alla base della fermentazione, con esempi tratti dalle tradizioni di ogni luogo e tempo. • Tutto il necessario per incominciare: dall'attrezzatura fondamentale alle condizioni climatiche e ambientali ideali. • Informazioni chiare e dettagliate, con istruzioni e ricette passo passo, per fermentare frutta e verdura, latte e derivati, cereali e tuberi amidacei, legumi e ottenere idromele, vino e sidro, formaggi e latticini, birre, alcolici, e bevande frizzanti... • Consigli pratici per fermentare, nel rispetto dell'igiene e della sicurezza, e per conservare i propri fermentati. • Una panoramica dei campi di applicazione non alimentari della fermentazione: dall'agricoltura alla gestione dei rifiuti, dalla medicina all'arte. Come far diventare la fermentazione una vera e propria attività. Con una introduzione di Michael Pollan, scrittore e giornalista enogastronomico.

Vino. Una cultura mondialeVerso una cultura mondialeEDIZIONI DEDALOIl Maestro di vinoFrancoAngeliPanoramall Nuovo Umanesimo delle CittàUn diverso approccio allo sviluppo fondato sulla conoscenza, la cultura e la creativitàYoucanprint

Narrativa - romanzo (432 pagine) - Che cos'è l'Albergo in cui Grazia e altri si risvegliano senza sapere come ci sono arrivati? Come funziona? Come se ne esce? "Hakkakei" giapponese significa "ottagono". Romanzo finalista al Premio Urania 2011 Grazia Toma è una chimica romana che si risveglia in un albergo in cui il numero otto è ovunque, anche nella struttura immersa in un nulla nero. Presto apprende di non essere sola. L'Albergo ha altri occupanti. Tutti hanno un braccialetto che attraverso un led colorato indica il tempo di permanenza, al termine del quale si sparisce in un "pop" di atomi, e tutti devono sottostare a regole semplici e rigide. L'Albergo è una struttura creata per selezionare i leader che dovranno impedire il lento degrado della civiltà umana, destinata a un'uniformità che nel futuro la renderà schiava di se stessa. Hakkakei è stato finalista al Premio Urania 2011. Un romanzo eccezionale in quanto a incastro e fabula. Ha il sapore di certe trovate di Joe R. Lansdale La notte del Drive-In o di certi meccanismi riconducibili, alla lontana, all'Ender di Orson Scott Card. Luigi Rinaldi è nato a Roma nel 1967. Docente di ruolo in Chimica nella scuola secondaria, ha lavorato in passato nel campo dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali. Ancora oggi svolge attività di consulente in qualità di libero professionista. Scrive per hobby da alcuni anni perlopiù racconti di fantascienza, genere di cui è molto appassionato. Nel 2006 è giunto terzo al Premio Alien con il racconto Sindrome 75 e, sempre nel 2006 è giusto finalista al Premio Galassia - Città di Piacenza. Nel 2010 ha vinto il Premio Robot con il racconto Hidden, con il quale è giunto finalista anche al Premio Italia 2011. Dal 2012 al 2018 è stato plurifinalista al Premio Rill (2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2018). Nel 2018 ha pubblicato l'antologia Oscuro prossimo venturo tramite l'editore Wild Boar. È presente con il racconto Prova di Recupero nell'antologia Altri Futuri (Delos Digital, 2019), curata da Carmine Treanni. Altri suoi racconti sono stati pubblicati in diverse antologie quali Short Stories e, con Delos Books, in 365 racconti erotici per un anno, 365 racconti horror per un anno, 365 racconti sulla fine del mondo e Magazzini di Mondi. Ha scritto racconti non di genere che sono stati pubblicati in antologie della Giulio Perrone. Nella vita privata è sposato con Yumi, con la quale ha collaborato in alcuni lavori per la casa editrice giapponese Engine Room (è stato il "copywriter" italiano in un libro d'illustrazioni fotografiche su Venezia venduto in Giappone). Yumi stessa ha lavorato in campo letterario: è stata traduttrice di numerose opere (dall'inglese al giapponese), tra le quali alcuni romanzi dello scrittore scozzese Scott Mariani. Luigi Rinaldi parla un discreto giapponese.

Un diverso approccio allo sviluppo fondato sulla conoscenza, la cultura e la creatività

Il grande libro dell'ecodieta. Una nuova visione della salute

Per un sublessico vitivinicolo

Alcol e giovani. Disagio sociale, salute e competitività

Essays in Hotel Marketing and Management

Guida alla promozione online del vino e dell'enoturismo

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Teamwork presenta l'edizione italiana di "The Llama is Inn", la quarta pubblicazione di Larry Mogelonsky. Si tratta di una raccolta di articoli pubblicati negli ultimi anni dall'autore sui temi più svariati relativi al marketing management alberghiero: dal branding al guest service, dal web marketing al Food&Beverage, il tutto corredato da utili esempi pratici e racconti di esperienze dirette. Una fotografia dettagliata del panorama alberghiero odierno, con tanti consigli e suggerimenti utili per ogni argomento trattato. Più che un manuale operativo, una fonte d'ispirazione continua per gli albergatori che vogliono aggiornarsi e guardare il mondo dell'ospitalità da molte angolazioni.

L'Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), in occasione dei suoi 25 anni, ha promosso i Secondi Stati Generali del Patrimonio Industriale. Per tracciare un bilancio ed elaborare strategie e visioni ha posto le condizioni per l'incontro tra gli addetti ai lavori e il confronto tra i molteplici ambiti operativi, di ricerca e istituzionali coinvolti. Ci si è riuniti a Roma e a Tivoli con la consapevolezza che il primo lascito dell'età industriale siamo noi, la nostra società con i suoi pregi e le sue contraddizioni, le incredibili conquiste degli ultimi secoli. La risposta è stata ampia e tra i numerosi contributi presentati in questo volume, si possono scorgere studi e appelli, buone pratiche di conservazione e progetti di riuso, percorsi culturali e azioni di valorizzazione del patrimonio intangibile. Il tutto fa ben constatare che pur con impianti metodologici fortemente caratterizzati, sono sempre di più le discipline che convergono sull'oggetto e sui contesti della produzione e gradualmente assimilano i principi consolidati dell'archeologia industriale. Le voci di una comunità segnata dai due anni di pandemia mostrano più incisivamente il divario tra il permanere di emergenze culturali e ambientali, da un lato, e un'aumentata tensione al riconoscimento e al ripensamento dell'eredità industriale, dall'altro. Quest'ultima si conferma sia nella centralità che le memorie e la cultura industriale hanno assunto nelle strategie di ripresa dei programmi nazionali ed europei, sia nelle potenzialità di riscatto sociale economico e ambientale che emergono da una declinazione aggiornata dei progetti di recupero e rigenerazione. The Italian Association for Industrial Archaeological Heritage - AIPAI, on its 25th anniversary, promoted the Second States General of Industrial Heritage. In order to draw a balance sheet and elaborate strategies and visions for the near future, it set the conditions for the meeting of insiders and the confrontation between the many operational, research and institutional spheres involved. We gathered in Rome and Tivoli with the awareness that the first legacy of the industrial age is us, our society with its merits and contradictions, the incredible achievements of the last centuries. The response was wide-ranging, and among the contributions presented in large numbers one can discern in-depth studies and denunciations, good conservation practices and reuse projects, cultural paths, and actions to enhance intangible heritage. All of which makes a good case for the fact that more and more disciplines, even with strongly characterized methodological frameworks, are converging on the object and contexts of production and are gradually assimilating the established principles of industrial archaeology. The voices of a community marked by the two-year pandemic show more incisively the gap between the persistence of cultural and environmental emergencies, on the one hand, and an increased tension to recognize and rethink industrial heritage, on the other. The latter is confirmed both in the centrality that industrial memories and culture have assumed in the recovery strategies of national and European programs, and in the potential for social economic and environmental redemption that emerges from an updated declination of recovery and regeneration projects.

Il Policlinico

Il vino in tavola

Vino. Una cultura mondiale

La bibbia della fermentazione casalinga, da tutto il mondo

Volume 2: Venga il Regno

Innovazione, experience, partnership. Casi di innovazione nel retail

L'Italia si trova da sempre ai vertici delle classifiche di produzione, consumo ed esportazioni di vino sia in volume che in valore. Il settore ha, però, subito negli anni significativi cambiamenti sia sul fronte dell'offerta che della domanda, interna e internazionale. L'importanza e la peculiarità del settore hanno portato alla creazione di una nuova area di studi economici, appunto l'economia del vino. L'Autore, economista del vino e sommelier, con ricchezza di dati e taglio rigoroso ma divulgativo, offre al lettore, sia esso un operatore o uno studioso, una ricca e completa analisi del settore vitivinicolo. Il libro è diviso in due parti: nella prima vengono mostrati i meccanismi di funzionamento del mercato del vino, mentre nella seconda ci si concentra sull'intervento delle autorità pubbliche nel regolamentare il mercato e correggerne i fallimenti. L'auspicio è quello di contribuire alla diffusione e allo studio dell'economia del vino, nonché di stimolare governo, associazioni di categoria e imprese a intraprendere azioni concrete ed efficaci volte a favorire la crescita del comparto e della cultura enologica nel nostro paese.

PDF: HFL091

Un volume di 256 pagine con oltre 400 immagini a colori. Tutto quello che c'è da sapere sull'affascinante mondo del vino. Uno strumento essenziale per conoscere i vigneti e le tecniche di vinificazione.

il sistema locale dei Campi Flegrei

Il profumo del vino

Il Maestro di vino

Il Carroccio

Manuale del vino

La terra che calpesto. Per una nuova alleanza con la nostra sfera esistenziale e materiale

«Mi auguro la lettura di questo libro possa aiutarvi a trovare la via del cambiamento com'è successo a noi!» Nicolas Hennon, CEO di Kiabi Che cos'è un'impresa "liberata"? Chi e che cosa sta ingabbiando le nostre organizzazioni, impedendo loro di innovare, di competere e di essere occasione di crescita delle persone che vi lavorano? Il primo movimento di liberazione riguarda l'iniziativa e il potenziale più elevato di ciascuna persona. Le "catene" che costringono la nostra iniziativa nel luogo di lavoro si chiamano sfiducia e controllo. Gli ultimi due decenni hanno visto però crescere un movimento globale che ha silenziosamente trasformato decine di imprese e l'esistenza di migliaia di lavoratori utilizzando una risorsa a molti sconosciuta: la libertà e la responsabilità delle persone di fare ciò che loro, non i loro capi, decidono essere migliore per l'azienda secondo un proposito da tutti condiviso. «Freedom Inc. è un libro che coloro che credono che l'impresa sia un organismo con una propria personalità, e non un meccanismo impersonale, dovrebbero leggere.» Riccardo Illy, Presidente Gruppo Illy Nei suoi libri sul management Peter Drucker scriveva che uno dei compiti di un leader di una organizzazione è favorire l'autorealizzazione dei suoi collaboratori. In questo libro di Isaac Getz, che in precedenza si era dedicato con successo all'innovazione, viene spiegato che ciò è possibile, liberando l'impresa dalla burocrazia e dalla gerarchia e liberando così la creatività e l'iniziativa dei suoi collaboratori. I quali, oltre a contribuire ai successi collettivi mettendoci testa, cuore e anima, potranno anche personalmente autorealizzarsi. Sembra una situazione ideale quasi utopistica, ma Isaac Getz ne dà dimostrazione con molte affascinanti case-history. Freedom Inc. è un libro che coloro che credono che l'impresa sia un organismo con una propria personalità, e non un meccanismo impersonale, dovrebbero leggere. Freedom Inc., libro oggi tradotto in sei lingue, rimasto per mesi in vetta alle classifiche di settore in Francia, cogliendo il fenomeno al suo nascere ha contribuito in modo decisivo a trasformarlo in un movimento globale che abbraccia imprese di ogni settore e dimensione, da aziende familiari a multinazionali con operazioni su scala planetaria.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. **ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE.** Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

“Il nuovo umanesimo delle città” è un bel titolo per un saggio sull'economia creativa. Mi ha colpito subito al cuore, probabilmente perché il binomio uomo-città evoca una visione unitaria dell'approccio alla pianificazione che scavalca le improvvisazioni caotiche e il disordine trasandato della città nella quale sono cresciuta. Per me, che ho studiato molta matematica e forse troppa teoria economica, un binomio era solo la somma algebrica di due monomi: cioè semplicemente $(a + b)$. Invece, leggendo in anteprima questo lavoro, ho realizzato che il binomio uomo-città non rappresenta una banale somma algebrica, ma l'avvio di un inedito percorso di riflessione e di approfondimento per buona parte della mia generazione, che è quella dei più o meno trentenni.” dalla Prefazione di Eleonora Quacquarelli.

Dalla vite al vino

Innovare con le imprese. Valtellina. Profili di sviluppo

ANNO 2021 LA CULTURA ED I MEDIA NONA PARTE

Economia del vino

Stati Generali del Patrimonio Industriale. 2022

scelta, acquisto, conservazione e degustazione : manuale del sommelier

Essere astemi è una iattura e chi beve solo acqua ha di certo un segreto da nascondere, non siamo i primi a dirlo, ma la vita è troppo breve per contentarsi di vini mediocri. Troppi sedicenti esperti infestano le cene d'affari e le riunioni conviviali, ma un uomo che non sappia ordinare una bottiglia come si deve rischia il ridicolo e una donna che disdegni un buon bicchiere desta (fondati) sospetti. Ecco allora il manuale per correre ai ripari e colmare (in tre ore, come un film) una lacuna culturale ormai socialmente inaccettabile, facendo piazza pulita dei luoghi comuni e dei falsi miti. Perché tutto è discutibile in materia di vino, anche il gusto. Dimmi cosa bevi e ti dirò chi sei.

Kaiserzeit

Gorizia e provincia

Verso una cultura mondiale

Panorama

La scienza per tutti giornale popolare illustrato

Vini buoni d'Italia